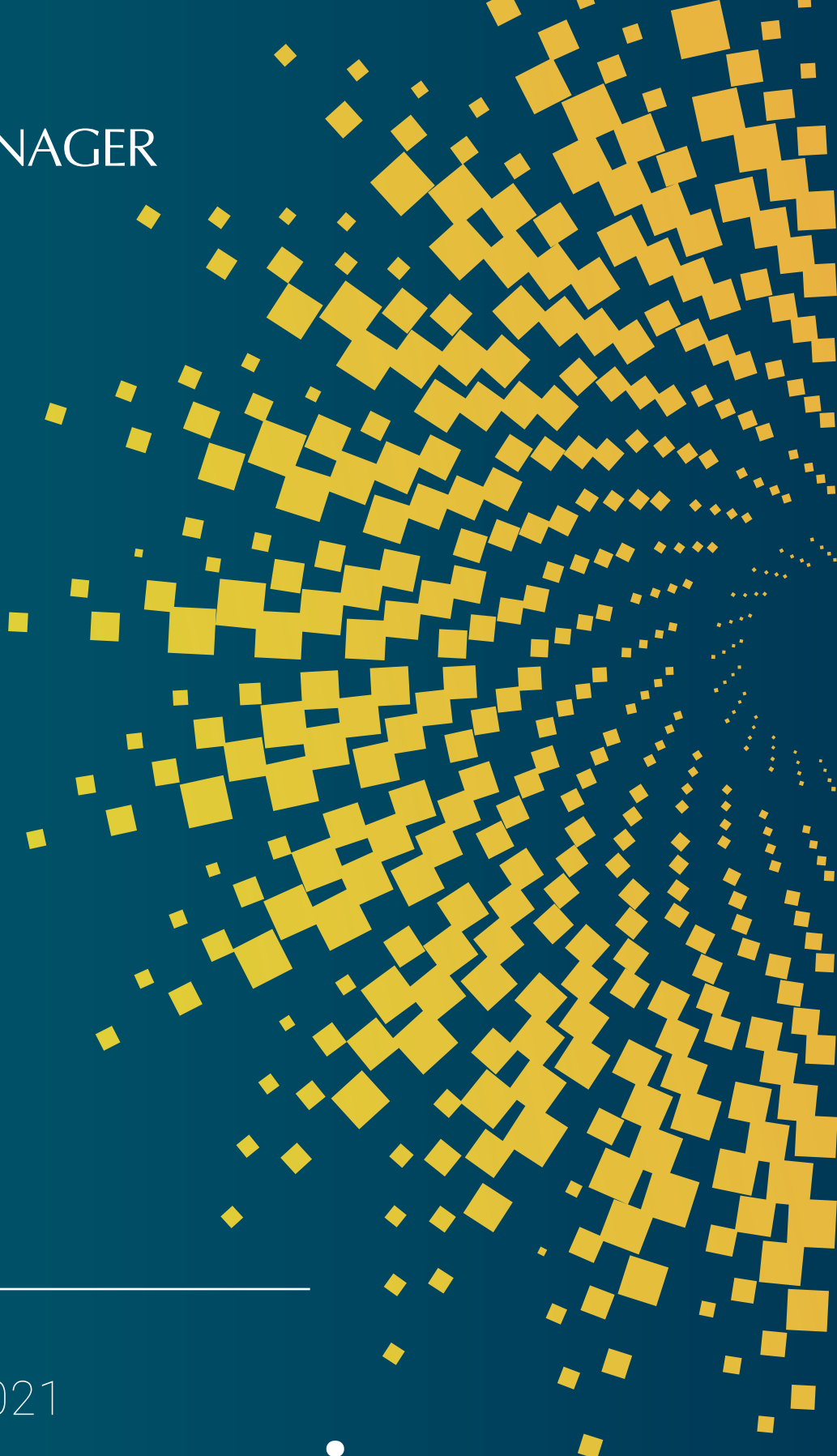




 FEDERMANAGER

**AIEE** ASSOCIAZIONE  
ITALIANA ECONOMISTI  
DELL'ENERGIA

---

DICEMBRE 2021

# Focus energia

FEDERMANAGER - AIEE

---



---

DICEMBRE 2021

# Focus energia

FEDERMANAGER - AIEE

---

## INDICE

### 1. INFO ITALIA

- ARERA – misure per il contenimento degli aumenti dei prezzi dell'elettricità e gas naturale: l'aggiornamento delle condizioni di tutela previste per il I trimestre del 2022

### 2. INFO EUROPA

- Commissione Europea: approvate le nuove linee guida sugli aiuti di Stato per il clima, l'ambiente e l'energia (CEEAG)

### 3. APPROFONDIMENTI

- Svolta per l'Economia Circolare: previsti fino ad un massimo di 10 mila euro di contributi per le imprese che riutilizzano ed acquisiscono prodotti riciclati

### 4. NEWS DAL MONDO



## 1. INFO ITALIA

### ▪ **ARERA – misure per il contenimento degli aumenti dei prezzi dell'elettricità e gas naturale: l'aggiornamento delle condizioni di tutela previste per il I trimestre del 2022**

Secondo i dati pubblicati dall'ARERA, il 2021 si è concluso con un forte incremento del costo dei prodotti energetici che nell'ultimo trimestre dello scorso anno hanno registrato una crescita dei prezzi nei mercati spot pari a più del doppio rispetto al periodo precedente.

L'aumento della materia prima gas e per quanto riguarda l'energia elettrica anche l'incremento dei permessi di emissioni EUA, cioè della CO<sub>2</sub>, sono state le principali cause del rialzo dei prezzi, provocando una lievitazione del 65% delle bollette elettriche, e del 59,2% di quelle del gas.

Secondo quanto previsto dalla legge di Bilancio 2022, per rendere la situazione meno pesante, il Governo si impegnerà a ridurre l'IVA sul gas naturale del 5% con l'obiettivo di alleggerire l'impatto della lievitazione dei costi per circa 6 milioni di microimprese e 29 milioni di famiglie.

Nonostante tali misure, le bollette del gas incrementeranno comunque nel primo trimestre del nuovo anno del 41,8%, mentre quelle dell'energia elettrica del 55%.

Per il periodo gennaio - marzo 2022 la legge di Bilancio ha pertanto disposto ulteriori interventi per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi sia nel settore elettrico, che in quello del gas.

In particolare, per quanto riguarda quello elettrico, sono state stanziati, in aggiunta a quelle già assegnate dai decreti-legge 99/21 e 130/21 per il III e IV trimestre 2021, risorse pari a 1,8 miliardi di euro.

Per il settore gas, invece, la legge di Bilancio 2022 ha stanziato ulteriori risorse pari a 480 milioni per il I trimestre del 2022, con l'obiettivo di annullare le aliquote delle componenti tariffarie RE<sup>1</sup>, GS<sup>2</sup> e UG3<sup>3</sup> per tutti gli utenti del settore gas.

Una riattivazione di tali componenti avrebbe comportato una variazione sulla spesa dell'utente domestico di circa il +1,5%.

<sup>1</sup> RE è la componente definita da ARERA all'art. 42 del RTDG e destinata al finanziamento dei progetti di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas oltre che al sostegno della realizzazione di reti di teleriscaldamento e dello sviluppo tecnologico. È espressa in €/Smc e si applica al gas consumato, variando in base a scaglioni di consumo. Il suo valore viene aggiornato trimestralmente da ARERA.

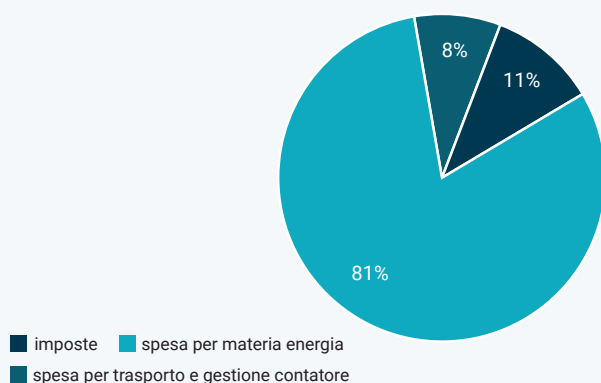
<sup>2</sup> GS è la componente definita da ARERA all'art. 42 del RTDG e destinata al finanziamento del sistema dei bonus destinati ai clienti domestici del servizio gas che si trovano in stato di disagio economico. Essa è posta pari a zero per i clienti con tipologia cliente "Domestico". È espressa in €/Smc e si applica al gas consumato, variando in base a scaglioni di consumo. Il suo valore viene aggiornato trimestralmente da ARERA.

<sup>3</sup> UG3 è la componente definita da ARERA all'art. 42 del RTDG a copertura degli oneri sostenuti dalle imprese distributrici per gli interventi di interruzione della fornitura per morosità. È espressa in €/Smc e si applica al gas consumato. Il suo valore viene aggiornato trimestralmente da ARERA.

ARERA ha inoltre definito, per i clienti che dovessero trovarsi in condizioni di morosità, le modalità di rateizzazione delle bollette di elettricità e gas emesse da gennaio ad aprile 2022 per un periodo massimo di 10 mesi (ciascuna non inferiore a 50 euro) e senza interessi. La prima rata dovrà essere pari al 50% dell'importo oggetto del piano di rateizzazione, mentre quelle successive saranno di un importo costante.

Come mostrano i due grafici sottostanti, se dal primo gennaio il prezzo di riferimento dell'energia elettrica è pari a 46,03 centesimi per kilowattora tasse incluse (suddiviso in: 35,49 centesimi per i costi di approvvigionamento dell'energia, 1,71 centesimi per la commercializzazione al dettaglio, 3,84 centesimi per i servizi di distribuzione e 4,99 centesimi per le imposte incluse l'IVA e le accise), e quello del gas naturale risulta pari a 137,32 centesimi di euro per metro cubo (suddiviso in: 91,36 centesimi per l'approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse, 5,28 centesimi per la vendita al dettaglio, 15,48 centesimi per i servizi di distribuzione, misura, trasporto e qualità, 1,34 centesimi per gli oneri generali di sistema e 23,86 centesimi per le imposte che comprendono l'IVA, le accise e l'addizionale regionale).

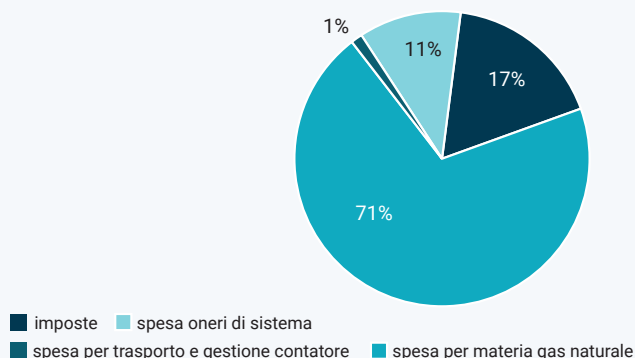
Composizione % spesa per la fornitura di energia elettrica dell'utente tipo domestico servito in tutela - I trimestre 2022



Fonte: ARERA

\*Nel grafico soprastante sono esclusi gli oneri generali di sistema in quanto sono stati azzerati dalla Legge di Bilancio 2022

Composizione % spesa per la fornitura del gas naturale dell'utente tipo domestico servito in tutela - I trimestre 2022



Fonte: ARERA

## 2. INFO EUROPA

### ▪ **Commissione Europea: approvate le nuove linee guida sugli aiuti di Stato per il clima, l'ambiente e l'energia (CEEAG)**

La Commissione Europea ha finalmente approvato le nuove Linee guida sugli aiuti di Stato per il clima, la protezione ambientale e l'energia (CEEAG), che verranno formalmente adottate nel gennaio 2022.

Lo scopo delle linee guida sarà quello di aiutare gli Stati membri a raggiungere gli obiettivi energetici e climatici di decarbonizzazione. A tal fine si amplieranno le categorie di investimenti ma anche le tecnologie che gli Stati potranno sostenere, tra cui: 1) la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti, 2) gli aiuti rivolti alla biodiversità, all'efficienza delle risorse e all'economia circolare.

Le CEEAG sosterranno, inoltre, gli investimenti dedicati a settori di punta come il rendimento energetico degli edifici e la mobilità pulita ed introdurranno modifiche alle attuali norme sulle riduzioni di alcuni tributi sull'elettricità per gli utenti ad alta intensità energetica, razionalizzando il numero di settori ammissibili e incentivando l'energia green.

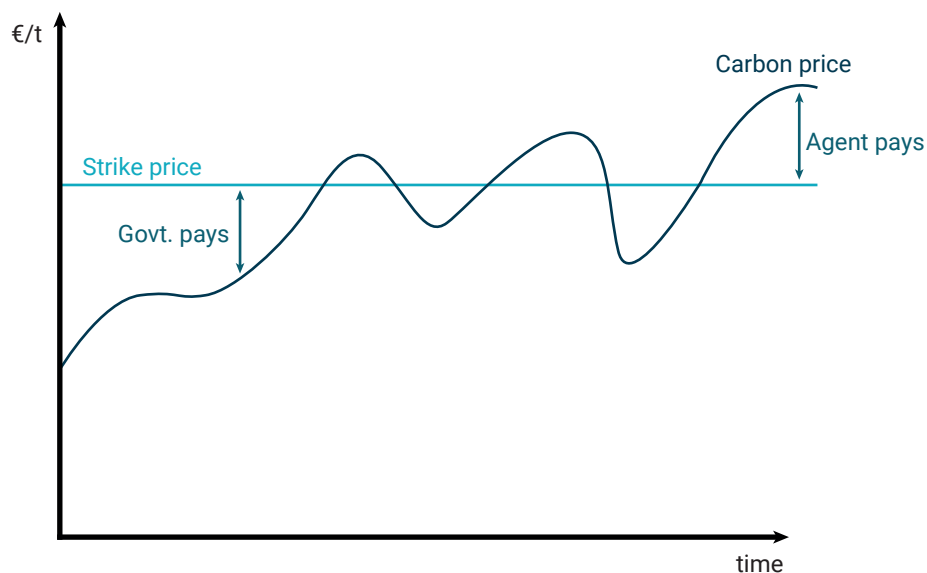
Le linee guida assicureranno altresì la coerenza con la legislazione e le politiche dell'UE in materia ambientale ed energetica, ponendo fine ai sussidi per i combustibili fossili più inquinanti. Sarà infatti assai improbabile che nuovi investimenti nel gas vengano approvati a meno che non si dimostrino compatibili con gli obiettivi europei al 2030 ed al 2050.

In particolare i progetti riguardanti il gas per essere approvati dovranno produrre emissioni inferiori a 270g CO<sub>2</sub>eq/kWh, o sostituire un impianto più inquinante, o ricevere un permesso di costruzione entro e non oltre la fine del 2030 o pianificare il passaggio a gas a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035.

Saranno invece previsti aiuti volti alla chiusura di impianti a carbone, così da facilitare e concretizzare la decarbonizzazione nel settore energetico.

Quanto alle modalità degli aiuti, potranno essere consentiti aiuti di importo fino al 100% del deficit di finanziamento. Inoltre, verranno introdotti strumenti innovativi come i Carbon Contracts for Differences (CCFD) che saranno un mezzo molto efficace per stimolare la trasformazione dell'industria europea durante le prime fasi del periodo di transizione verso un'economia green a basse emissioni. I CCFD sono infatti contratti con i quali un'amministrazione pubblica o un ente privato concorda con un operatore un prezzo fisso del carbonio per un determinato periodo.

Come si evidenzia nella figura sottostante, se il prezzo di mercato del carbonio sarà inferiore al prezzo concordato, l'operatore riceverà la differenza; mentre, se il prezzo di mercato risulterà superiore sarà invece l'operatore che dovrà restituire il ricavo aggiuntivo alla controparte.



I CCFD serviranno pertanto a due scopi: rimuovere la grande incertezza a lungo termine associata ai prezzi del carbonio riducendone i costi di finanziamento dei nuovi progetti; riconoscere un premio rispetto ai prezzi attesi del carbonio, per supportare le tecnologie emergenti.

### 3. APPROFONDIMENTI

- **Svolta per l'Economia Circolare: previsti fino ad un massimo di 10 mila euro di contributi per le imprese che riutilizzano ed acquisiscono prodotti riciclati**

I Ministeri della Transizione ecologica, dello Sviluppo economico e dell'Economia e Finanza, con il decreto del 6 ottobre 2021 (pubblicato in Gazzetta ufficiale il 15 dicembre 2021) hanno ufficialmente definito i requisiti e le certificazioni idonee per attestare le tipologie di materie e prodotti riciclati che avranno accesso ad agevolazioni future, nonché i criteri e le modalità per la fruizione del credito d'imposta.

In particolare, le agevolazioni avranno come obiettivo il sostegno e la diffusione dell'economia circolare, attraverso pratiche sostenibili come l'acquisto di materiali riciclati, così da ridurre l'impiego di materie prime, incentivando in modo concreto l'economia circolare e riducendo il tasso di importazione e tutte le emissioni ad esso correlate.

Nello specifico è previsto un contributo fino a un massimo di 10 mila euro per le imprese che impiegheranno nel loro processo produttivo materiali e prodotti che derivano per almeno il 75% dal riciclo/riuso/riutilizzo di rifiuti e materie prime in un'ottica di "cash from trash". In questo modo il rifiuto stesso verrà finalmente considerato risorsa.

Per poter accedere a tale finanziamento le imprese dovranno presentare la domanda tra il 22 dicembre 2021 ed il 21 febbraio 2022, utilizzando la piattaforma informatica digitale "Invitalia PA" messa a disposizione dalle Pubbliche Amministrazioni per consentire l'accesso alle misure di incentivazione e sostegno rivolte alle imprese e al mondo produttivo.

Il contributo prevedrà un rimborso sotto forma di credito d'imposta, pari al 25% della spesa sostenuta per l'acquisto dei prodotti riciclati (fino a un importo massimo di 10 mila euro per ciascun beneficiario), corrisposto secondo l'ordine di presentazione delle domande ammissibili nel limite complessivo di 10 milioni di euro.

Si tratta di cifre abbastanza contenute, che hanno un valore soprattutto simbolico in quanto riconoscono un valore al rifiuto che viene riutilizzato in termini produttivi.

Come è giusto che sia, l'impegno finanziario è essenzialmente concentrato sugli investimenti nelle infrastrutture di trattamento e gestione dei rifiuti. In particolare, per quanto riguarda la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti sono infatti previsti circa 1.5 miliardi di euro da assegnare mediante procedure di evidenza pubblica.

Di tali risorse, il 60% è destinato ad interventi da realizzare nelle regioni del centro e sud

Italia in diverse aree tematiche, quali:

- Il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- L'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
- L'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.

La scadenza per l'invio di tali proposte è fissata al 14.02.2022. Entro 90 giorni dalla chiusura dei termini, il Ministero della Transizione ecologica pubblicherà sul proprio sito la graduatoria delle domande ammesse.

## 4. NEWS DAL MONDO

### **L'OPEC+ si impegna ad aumentare la produzione mondiale di petrolio di 400.000 bbl/g nel febbraio 2022**

L'OPEC+ (il gruppo di produttori che comprende l'OPEC e i suoi alleati non OPEC, compresa la Russia) ha deciso di aumentare il suo obiettivo di produzione di petrolio greggio di 400.000 bbl/g a partire da febbraio 2022. Nel febbraio 2022, l'Arabia Saudita e la Russia dovrebbero produrre oltre 10,2 mb/g; la produzione OPEC dovrebbe raggiungere 24,8 mb/g, quella dei produttori non OPEC 16,1 mb/g e la produzione OPEC+ dovrebbe raggiungere una media di 40,9 mb/g. In precedenza, nel dicembre 2021, l'OPEC+ aveva deciso di aumentare la produzione di petrolio di 400.000 bbl/g nel gennaio 2022 e sta annullando il taglio della produzione di 5,8 mb/g, imposto nel 2020. L'OPEC+ mira a eliminare completamente i tagli entro settembre 2022, in base alle condizioni di mercato.

### **La Svizzera presenta una nuova proposta di piano d'azione per il clima fino al 2030**

Il Consiglio federale svizzero ha aperto una consultazione sulla revisione della legge sul CO2 per il periodo dal 2025 al 2030, che mira a dimezzare le emissioni di gas serra (GHG). Il governo ha proposto di mantenere la sua tassa sui combustibili fossili come il petrolio e gas a 115€/tCO<sub>2</sub>eq. Non saranno introdotte nuove tasse e tutte le aziende di petrolio e gas che si impegnano a ridurre le proprie emissioni potranno essere esentate dalla tassa sulla CO<sub>2</sub>. Gli importatori di benzina e diesel saranno costretti a compensare parte delle loro emissioni. Il governo prevede di investire nella ricerca per la promozione di carburante rinnovabile per aerei, richiedendo alle compagnie aeree di mescolare combustibili da fonti rinnovabili nel cherosene. Il governo prevede anche di stanziare 2,8 miliardi di euro tra il 2025 e il 2030 per la ristrutturazione degli edifici e il passaggio a sistemi di riscaldamento rispettosi del clima. Infine, il Paese metterà a disposizione finanziamenti per lo sviluppo di infrastrutture di ricarica per auto elettriche e per la conversione delle flotte di autobus.

### **I Paesi Bassi limitano le operazioni nelle centrali elettriche a carbone dal 2022 al 2024**

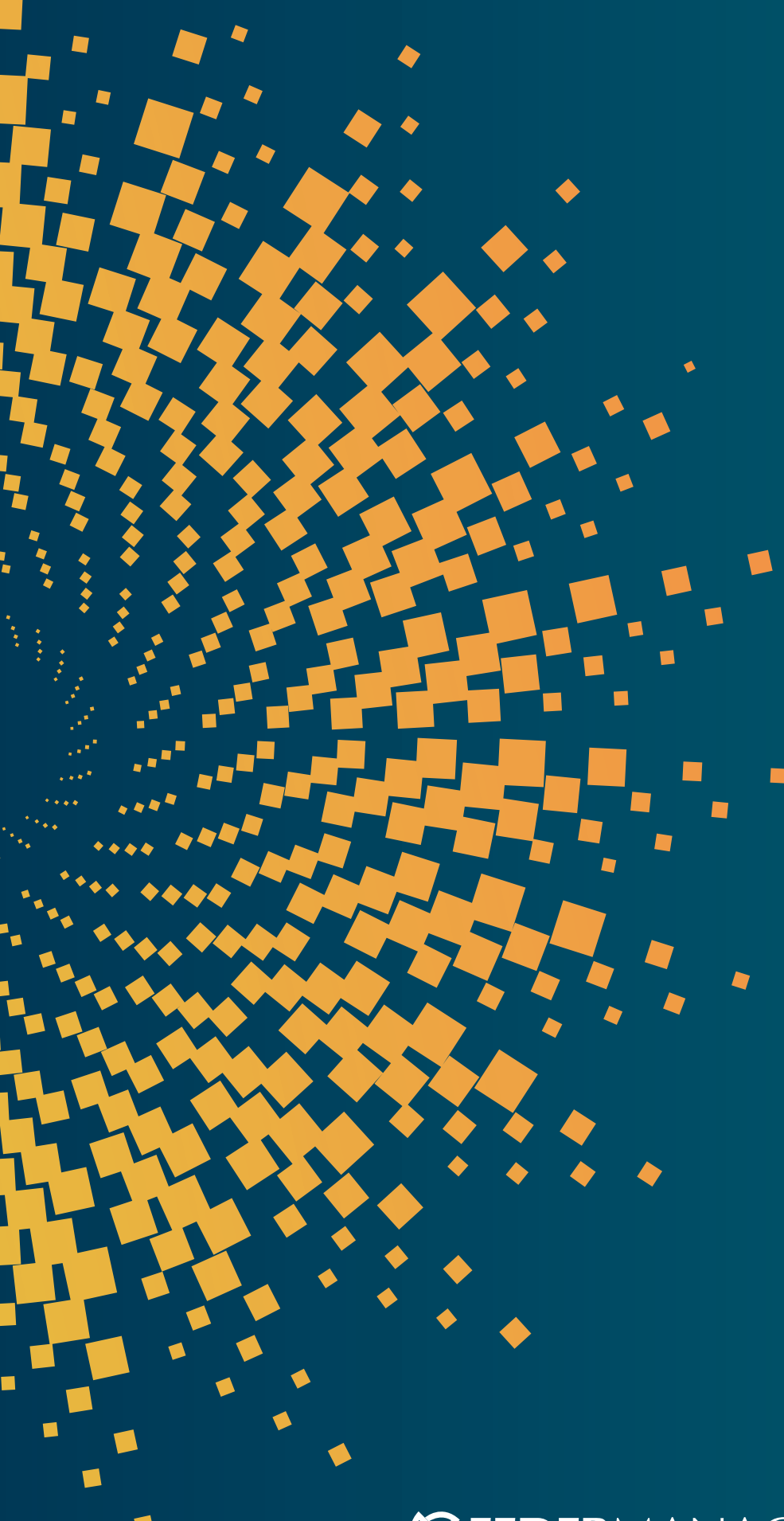
Il Ministero degli affari economici e del clima dei Paesi Bassi ha deciso di limitare le operazioni nelle centrali elettriche a carbone tra il 1 gennaio 2022 e il 31 dicembre 2024, prima di eliminare gradualmente la produzione di energia a carbone dal 2030. Le restanti tre centrali elettriche a carbone potranno funzionare solo al 35% della loro capacità massima, il che dovrebbe garantire la sicurezza dell'approvvigionamento anche in periodi di scarsa produzione di energia eolica e solare e dovrebbe comportare una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> da 6 a 7 Mt

## **Nasce Plenitude, la società Eni che integra rinnovabili, retail e mobilità elettrica**

Eni ha presentato la sua nuova società Plenitude, che riunirà le attività di generazione di energia rinnovabile, clienti al dettaglio, ricarica di veicoli elettrici e servizi energetici. Plenitude includerà il portafoglio rinnovabile esistente di Eni (1,2 GW) e investirà 5,9 miliardi di euro nel periodo 2022-2025 per aumentare la capacità rinnovabile installata a oltre 6 GW entro il 2025 e a oltre 15 GW entro il 2030. Finora, il gruppo ha più di 10 GW di progetti individuati in fase di sviluppo, di cui oltre 5 GW in esercizio, in costruzione o in fase di sviluppo superando l'obiettivo di 6 GW entro il 2025. Plenitude si concentrerà sull'espansione internazionale con l'obiettivo del 60% dei clienti esteri entro il 2025 con contratti in Italia, Francia e Grecia. Infine, Plenitude mira ad aumentare la propria rete di ricarica per veicoli elettrici da circa 6.500 punti di ricarica in Italia a 27.000 entro il 2025 e a oltre 31.000 in Europa entro il 2030. La nuova entità è in linea con la strategia di decarbonizzazione di Eni e i suoi piani per raggiungere le emissioni Net Zero entro il 2040, e in linea con la crescente domanda di rinnovabili e prodotti di energia verde per i clienti retail.

## **Il transito del gas russo attraverso l'Ucraina è diminuito di un quarto nel 2021**

L'operatore ucraino di trasmissione del gas ha trasportato 41,6 miliardi di mc di gas russo in Europa (-25% rispetto al 2020), un valore superiore al flusso minimo previsto dall'attuale contratto di transito (di 40 miliardi di mc/anno verso l'Europa attraverso l'Ucraina nel periodo 2021-2024). La maggior parte del transito è avvenuta attraverso la Slovacchia (27,4 miliardi di mc/anno, -29%), l'Ungheria (6,8 miliardi di mc/anno -29%), la Polonia (3,8 miliardi di mc/anno +1%), il resto attraverso la Moldavia (3,2 miliardi di mc/anno +6%) e Romania (0,4 miliardi di mc, -56%). Romania e Ungheria hanno interrotto il transito del gas russo attraverso l'Ucraina nell'aprile 2021 e verso l'Ungheria dall'ottobre 2021. I flussi di gas naturale dell'Ucraina dall'Europa sono stati sei volte inferiori rispetto al 2020. La capacità della rete di trasporto ucraina è stata utilizzata per meno del 30%, nonostante la riduzione delle scorte negli stoccaggi e l'aumento del prezzo del gas nei mercati europei. L'Ucraina ha notevoli capacità di interconnessione con la Russia però le tensioni tra i due paesi hanno portato all'interruzione della fornitura di gas russo all'Ucraina nel novembre 2015. L'Ucraina è riuscita a diversificare le sue rotte di approvvigionamento con importazioni dai paesi dell'UE (Polonia, Ungheria e Slovacchia) e la Russia ha sviluppato due gasdotti, Nord Stream (e Nord Stream 2) e TurkStream, volti ad aggirare l'Ucraina.



 **FEDERMANAGER**

**AIEE**

ASSOCIAZIONE  
ITALIANA ECONOMISTI  
DELL'ENERGIA